

Non c'è il presidente o il vice-presidente della Sotto-giunta che possa fare da relatore?

*Voci.* Non c'è nessuno. (*Si ride*).

**Presidente.** Domando io come sia possibile che vi siano dei relatori, i quali, vedendo iscritto nell'ordine del giorno il bilancio su cui debbono riferire, non si trovino presenti!

**Cadolini.** Non sono della Sotto-giunta, ma se la Camera lo vuole, siccome ho esaminato questo bilancio, posso riferirne io.

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente.** La ringrazio, onorevole Cadolini.

Onorevole De Salvo, ha facoltà di parlare.

**De Salvo.** Farò alcune brevi osservazioni, e rivolgerò all'onorevole ministro poche raccomandazioni, le quali a me sembra che trovino il loro posto precisamente nella discussione, che precede i singoli capitoli.

Io comprendo perfettamente che motivi d'ordine finanziario spesso s'impongano alle migliori intenzioni; e facciano tutto subordinare a ciò che suole chiamarsi necessità di bilancio.

Ma non è men vero che vi siano delle questioni di così alto interesse, la cui soluzione forma il merito dei ministri, quando vi pervengono nonostante le difficoltà del bilancio, e tenuto conto della importanza dei servizi pubblici, dei quali si tratta.

Ciò posto, io credo che, in armonia ai bisogni delle popolazioni, si debba dare il maggiore incremento all'impianto degli uffici telegrafici e postali, nonchè alle nuove linee.

Ora conviene il ministro in quest'ordine d'idee? Ovvero egli opina doversi rallentare nel movimento d'espansione del servizio postale e telegrafico?

Se così fosse, io non ne sarei soddisfatto. E lo dovrei pregare di considerare come in codesti servizi pubblici, per la loro indole eminentemente sociale ed economica, ogni provvedimento che ne frenasse, o semplicemente ne ritardasse lo sviluppo, si risolverebbe in una vera perturbazione non solo degli interessi locali, ma anche degli interessi generali. Ad esempio, crede l'onorevole ministro che i fondi del bilancio sieno sufficienti per provvedere, durante lo scorcio dell'esercizio, alla graduale istituzione di novelli uffici, in guisa da non ritardarne mai l'impianto e l'apertura? Parlo specialmente degli uffici postali di seconda classe.

Domando questo perchè mi consta di ta-

luni casi nei quali non è stato possibile di procedere all'impianto degli uffici per assoluta mancanza di fondi.

Ora ciò a me è sembrato molto grave.

Passo poi ad un'altra questione, che per quanto modesta mi sembra meritevole dell'attenzione del ministro e della Camera. Parlo della classe numerosa ed infelice dei commessi postali e telegrafici.

Dichiaro, anzitutto, che io non ho pensato neppur lontanamente di far proposte o raccomandazioni, le quali potessero addurre al bilancio nuove gravezze. Ciò costituirebbe, per lo meno, una vera ingenuità per parte mia. Mi limito a richiamare l'attenzione del ministro sulla sorte, che è riservata ad una intiera classe di impiegati durante la loro vecchiezza ed alle loro famiglie in casi di morte. Consideri il ministro che si tratta di una classe numerosa, una classe alla quale non si può certamente disconoscere che sono affidati tanti e così delicati interessi. E cerchi il modo affinchè, sotto una forma qualunque, sia a questi impiegati assicurato un qualche aiuto per la vecchiezza, e dopo la loro morte alle famiglie.

Io certamente non oso mettere innanzi alcun suggerimento; rivolgo la mia preghiera al ministro perchè studi, e perchè veda se non sia il caso di stabilire qualche cosa di molto simile a quello che si è fatto, per esempio, pei maestri elementari; a quello che si è fatto per il basso personale ferroviario, e così via dicendo. In fine, pensi almeno ad una associazione mutua.

Un'altra parola ed avrò finito.

Io attendo dalla cortesia dell'onorevole ministro conoscere in quale stato si trovi la vecchia, annosa questione di tutti gli straordinari del suo dicastero, e specialmente del personale fuori ruolo.

E desidererei anche di sapere quali siano i suoi intendimenti sul proposito: e se, fra le diverse proposte, le quali pare saranno presentate, ve ne potrà essere anche qualcuna, che mentre riguarda codesti impiegati, dei quali occorre pure interessarsi, nel contempo risolva e definisca questioni, che tutto consiglia a non lasciare più oltre in sospenso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

**Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e dei telegrafi.** L'onorevole De Salvo ha richiamato la mia attenzione su tre argomenti, ed io